

Bergamo, 6 aprile 2021
Ai parroci della Diocesi di Bergamo
E ai curati d'oratorio

Carissimo,

desidero raggiungerti con questa lettera per informarti dell'inizio del mese di Ramadan, mese sacro per i musulmani, mese di digiuno e di preghiera, tempo forte per la promozione della loro pratica religiosa e di condivisione di valori spirituali: quest'anno dovrebbe cadere tra il 12 aprile e il 13 maggio.

È un'occasione per manifestare la nostra vicinanza, con gesti di amicizia, con parole di augurio, con la condivisione di valori morali e religiosi.

Papa Francesco, nel discorso del 4 febbraio 2021, sottolinea ancora il valore della fratellanza e del dialogo:
"Fratellanza vuol dire ascoltare con il cuore aperto. Fratellanza vuol dire fermezza nelle proprie convinzioni. Perché non c'è vera fratellanza se si negoziano le proprie convinzioni. Siamo fratelli, nati da uno stesso Padre. Con culture, tradizioni diverse, ma tutti fratelli. E nel rispetto delle nostre culture e tradizioni diverse, delle nostre cittadinanze diverse, bisogna costruire questa fratellanza."

E ne sottolinea l'urgenza:

"Oggi non c'è tempo per l'indifferenza. Non possiamo lavarci le mani, con la distanza, con la non-cura, col disinteresse. O siamo fratelli, o crolla tutto. È la sfida del nostro secolo."

Per proseguire su questo cammino, iniziato nella nostra Diocesi molti anni fa, suggerisco:

- La promozione di uno sguardo attento e fraterno verso le comunità di fedeli musulmani presenti nei territori delle nostre parrocchie.
- Di recapitare ai fedeli musulmani e ai rappresentanti delle comunità islamiche la lettera di auguri per l'inizio del mese di Ramadan predisposta dall'Ufficio per il Dialogo Interreligioso e la lettera che sarà emanata dal Vescovo in occasione della fine del mese nel giorno della festa di Eid Al Fitr.

Ti ringrazio per gli eventuali riscontri o esperienze che vorrai condividere e ti ricordo che l'Ufficio per il Dialogo Interreligioso è a disposizione per accompagnare nell'incontro e nella conoscenza reciproca.

Un saluto fraterno,

Mons. Patrizio Rota Scalabrini
Ufficio Dialogo Interreligioso